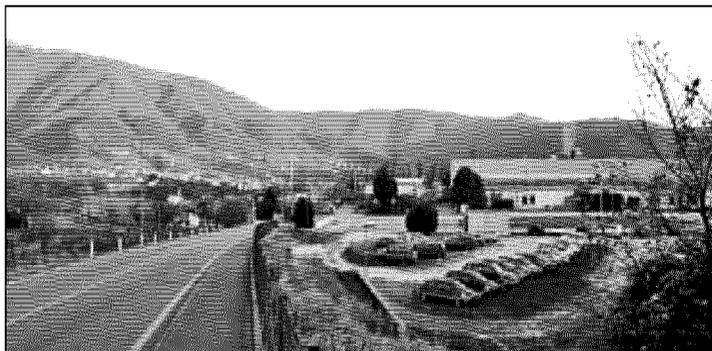


«Form, intervenga il Ministero»

L'appello della Fiom alla vigilia dell'avvio di un procedimento fallimentare

Form di Quero a un passo dal fallimento. E chi vorrebbe acquistarla, ieri in un incontro con i sindacati a Milano, non le ha mandate a dire. «Ci è stato detto chiaramente - spiega Luca Zuccolotto, segretario provinciale della **Fiom-Cgil** - che la «spesa» presuppone pure la decisione unilaterale di cosa fare successivamente dei tre stabilimenti e dei rispettivi lavoratori. Una presa di posizione che a noi non sta bene e che abbiamo rigettato. Non si può infatti accettare tout court il taglio di 200 dipendenti, su 650, e la riduzione dello stipendio per chi resta».

Anche se la «limatura» di personale graverebbe soprattutto sulle fabbriche milane-



QUERO Lo stabilimento della Form che realizza pezzi in alluminio per auto

si di Cormano (180 esuberi) e di Villasanta, la preoccupazione del sindacato bellunese è ad alto livello.

Da qui l'istanza, da parte delle organizzazioni sindacali presenti nel capoluogo lombardo, di chiedere la convo-

cazione di un tavolo ministeriale. «Vorremmo fosse il Ministero - conclude Zuccolotto - a gestire la situazione di quest'azienda commissariata da tempo e a un passo dal fallimento».

© riproduzione riservata